



Prima casa: ecco chi non paga e perché

Tasi, detrazioni fino a 160 euro per le rendite più basse. Per gli altri in arrivo 90mila bollettini

ZANCHI
■ A pagina 2 e 3

Tasi, ecco le detrazioni sulla prima casa Seimila famiglie non la pagheranno

Sconti a chi ha una bassa rendita catastale. Bollettini precompilati a 90.000 contribuenti

di **ANDREA ZANCHI**

NIENTE Tasi per oltre 6.000 famiglie e detrazioni consistenti (fino a 160 euro) per chi vive in case con basse rendite catastali. Il confronto tra giunta e sindacati sull'applicazione della nuova tassa sulla prima casa ha prodotto, per dirla con le parole della vice sindaco e assessore al Bilancio, Silvia Giannini, «un intervento equo di cui c'è molto bisogno» per sanare, in gran parte, le distorsioni della Tasi rispetto all'Imu.

IN BASE all'accordo sottoscritto ieri (che ora dovrà essere approvato da giunta e Consiglio comunale), l'aliquota Tasi sulla prima casa viene fissata al massimo, il 3,3 per mille, ponendo a carico preva-

lentemente delle abitazioni principali l'aliquota aggiuntiva dello 0,8 per mille per così finanziare in modo adeguato le detrazioni. Queste sono state articolate su un sistema di 25 scaglioni (vedi grafico a fianco) in base alla rendita catastale dell'abitazione e alle sue pertinenze, come ad esempio un garage.

Per chi si ferma sotto i 327,39 euro complessivi la detrazione sarà di 175 euro, cancellando così completamente il pagamento della Tasi: si tratta di circa 6.000 abitazioni principali. Al di sopra di questa soglia, più bassa è la rendita e più alta sarà la detrazione, che arriverà a zero per le abitazioni che hanno una rendita catastale superiore ai 1.696,43 euro (situazione che interessa circa altre 6.000 prime case). In questo modo chi non pagava la vecchia Imu non paghe-

rà nemmeno la Tasi, chi invece l'ha pagata nel 2012 dovrebbe sborsare più o meno la stessa cifra nel corso di quest'anno, e chi avrebbe avuto sostanziosi risparmi (ossia chi vive nelle abitazioni di pregio) vedrà vantaggi un po' più limitati.

IL PAGAMENTO della prima rata è fissato entro il 16 giugno, quando si potrà anche saldare l'intero importo della Tasi. Il sistema di detrazioni permetterà tra l'altro agli uffici di Palazzo D'Accursio di inviare i bollettini precompilati a circa 90.000 contribuenti. Per gli altri, invece, assicura la Giannini, sarà messo «on line un metodo di calcolo». Anche se per ora, dice la vice sindaco, «non ci è stato ancora comunicato il codice tributo» per pagare la Tasi.

+3.345
EURO

Il rincaro annuo di Imu per un albergo in categoria D2 e con un valore catastale rivalutato di 3.345.048 euro



+680
EURO

L'aumento annuo per un magazzino all'ingrosso in categoria C2 con un valore rivalutato di 680.496 euro

+492
EURO

Il conto stimato per un esercizio pubblico in categoria C1 con valore rivalutato di 491.820 euro



+201
EURO

Quanto spenderà in più di Imu un bar in categoria catastale C1 e con un valore rivalutato di 201.095 euro

PRIMO CASO: ZERO SPESA

FAMIGLIA CHE VIVE IN UNA PRIMA CASA

IL CUI IMPONIBILE AI FINI TASI

(ABITAZIONE+GARAGE) È UGUALE A 50.000 EURO



Peso: 1-10%,2-71%



LA MANOVRA DI PALAZZO D'ACCURSI

Abitazioni principali

La Tasi è fissata al 3,3 per mille con un ampio sistema di detrazioni. Chi pagherà la tassa non dovrebbe alla fine sborsare di più di quanto aveva pagato nel 2012 con l'Imu.

Secondi appartamenti

L'aliquota Imu sulle case sfitte resta ferma al 10,6 per mille, il massimo. Confermato il 7,6 per mille su quelle affittate a canone concordato o date in uso gratuito ai figli.

Attività produttive

Sale la pressione fiscale sulle aziende bolognesi: l'Imu 2014 sarà infatti al 10,6 per mille, in crescita di un punto rispetto al 9,6 per mille in vigore fino allo scorso anno.

CALCOLI

Il vice sindaco e assessore al Bilancio, **Silvia Giannini**



Peso: 1-10%,2-71%



Un aiuto da 50 euro per chi ha figli a carico

Privilegiati i nuclei con un Isee sotto i 18mila euro

CANCELLATE dal governo, le detrazioni per i figli a carico rientrano dalla finestra grazie all'accordo tra sindacati e Comune sull'applicazione della Tasi prima casa. Uno dei vari effetti collaterali del nuovo tributo, infatti, è la totale assenza di aiuti alle famiglie numerose, compresi invece nella vecchia Imu. Palazzo D'Accursio ha cercato di correre ai ripari mettendo in piedi un proprio sistema di detrazioni che, in gran parte, ricalca quello in vigore in precedenza. Cardine di tutta l'operazione è il fondo anti-crisi 2014, con una dotazione iniziale di 500mila euro che serviranno per concedere un contributo economico da 50 euro alle famiglie numerose. «La scelta — ha detto la vice sindaco Giannini — è stata quella di prestare un'attenzione particolare alle famiglie numerose, e soprattutto

to a quelle che sono in una condizione di disagio».

TRE sono i requisiti per ottenere il contributo e attenuare l'impatto della Tasi sulla prima abitazione. Il primo è che la famiglia sia proprietaria a Bologna, nel resto d'Italia e all'estero dell'abitazione principale con rendita catastale massima (comprese le pertinenze come i garage) non superiore a 803,57 euro, pari a un valore rivalutato imponibile ai fini della Tasi di 135mila euro. Condizione, questa, che interessa circa la metà dei proprietari bolognesi di prima casa. Secondo requisito: la presenza nel nucleo anagrafico, alla data del 31 dicembre 2013, di due o più figli di età massima di 26 anni, fiscalmente a carico. Terzo e ultimo requisito: un valore Isee non superiore a 18.000 euro, calco-

lato in base ai nuovi criteri previsti nel 2013 dal governo. Se si soddisfano tutti e tre i requisiti si ha diritto al contributo di 50 euro per ogni figlio.

LA VERA novità è che questo tipo di contributo per i figli a carico sarà esteso anche a quelle famiglie che, pur vivendo in affitto, soddisfano i requisiti sopra elencati. Il tutto non appena dal governo verranno trasferiti i fondi per l'emergenza abitativa, che saranno utilizzati da Palazzo D'Accursio per rimpinguare le casse del fondo anti-crisi e, dunque, per venire incontro alle famiglie numerose che non hanno abitazioni di proprietà ma vivono in locazione.

a. z.

I REQUISITI

- 1 Essere proprietari, a Bologna, nel resto d'Italia e all'estero, di abitazione principale con rendita catastale complessiva massima di 803,57 euro
- 2 Avere nel nucleo anagrafico, alla data del 31 dicembre 2013, due o più figli di età non superiore ai 26 anni fiscalmente a carico
- 3 Avere un valore Isee non superiore ai 18.000 euro, calcolato secondo i nuovi criteri previsti dal decreto del governo datato 2013

SECONDO CASO: 200 EURO

CHI VIVE IN UNA PRIMA ABITAZIONE IL CUI VALORE IMPONIBILE TOTALE È DI 100MILA EURO LA DETRAZIONE È PARI A 130 EURO

QUARTO CASO: 990 EURO

CHI HA UN'ABITAZIONE PRINCIPALE E LE RELATIVE PERTINENZE DAL VALORE IMPONIBILE DI 300MILA EURO. LA DETRAZIONE TASI È ZERO

TERZO CASO: 400 EURO

LA SPESA PER CHI HA UNA PRIMA CASA DAL VALORE IMPONIBILE TOTALE DI 150MILA EURO. LA DETRAZIONE TASI È DI 95 EURO



Peso: 72%



QUANTO SI RISPARMIA

RdC

Rendita catastale*	Detrazione
➔ Fino a 327,68 euro	175 euro
➔ 327,39 - 386,90	160
➔ 386,91 - 446,43	155
➔ 446,44 - 505,95	145
➔ 505,96 - 565,47	140
➔ 565,48 - 625,00	130
➔ 625,01 - 684,52	125
➔ 684,53 - 744,05	120
➔ 744,06 - 803,57	110
➔ 803,58 - 863,09	105
➔ 863,10 - 922,62	95
➔ 922,63 - 982,14	90
➔ 982,15 - 1.041,66	85
➔ 1.041,67 - 1.101,19	75
➔ 1.101,20 - 1.160,71	70
➔ 1.160,72 - 1.220,24	60
➔ 1.220,25 - 1.279,76	55
➔ 1.279,77 - 1.339,28	50
➔ 1.339,29 - 1.398,81	40
➔ 1.398,82 - 1.458,33	35
➔ 1.458,34 - 1.517,86	25
➔ 1.517,87 - 1.577,38	20
➔ 1.577,39 - 1.636,90	15
➔ 1.636,91 - 1.696,43	5
➔ Oltre i 1.696,43 euro	0

* Abitazione principale e relative pertinenze (es. garage)



Peso: 72%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.